



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE PER LA CONSERVAZIONE E IL
RESTAURO

Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze per la Conservazione e il Restauro LM-11 si è riunito il giorno **18 maggio 2015 alle ore 11:30** presso l'aula D del plesso di Scienze della Terra, per discutere il seguente **ordine del giorno:**

- 1. Comunicazioni del Presidente**
- 2. Discussione e approvazione della Scheda SUA** (limitatamente ad alcuni quadri da completare entro il 22 maggio 2015)
- 3. Discussione sul Regolamento del corso di studi**
- 4. Presentazione e approvazione proposta della prof.ssa Bondioli relativa all'istituzione di un laboratorio estivo di restauro**
- 5. Integrazione al Manifesto degli Studi**
- 6. Richiesta progettazione nuovo corso di laurea triennale**
- 7. Presentazione da parte del prof. Meli di iniziative atte a favorire l'attrattività del corso di laurea**
- 8. Nomina "Cultori della materia"**
- 9. Domande studenti**
- 10. Varie ed eventuali**

Presenti: Sono presenti i proff. Danilo Bersani, Sergio De Iasio, Paola Iacumin, Pier Paolo Lottici, Sandro Meli, Antonella Casoli, Federica Bondioli, Claudio Oleari.

Presiede la Prof.ssa P. Iacumin e funge da segretario il Prof. S. De Iasio.

Assenti Giustificati: Marcello Tomaselli

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente illustra il report annuale relativo alle opinioni degli studenti A.A. 2013-2014. Il corso di laurea LM-11 risulta essere al di sopra della media di Ateneo sia per quanto riguarda il profilo didattico (95% di valutazione positiva) che per quello organizzativo (90%). (*Allegato 0*).

Il Presidente comunica che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 30 aprile 2015 il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, emanato con DRD 1153/2015 l'11 maggio 2015. In base a tale regolamento propone al Consiglio di corso di Studi un piano di studi per gli studenti a tempo parziale (cfr. **Allegato 1**). Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente comunica che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 30 aprile 2015 il Regolamento per la valutazione, verifica e certificazione dei crediti formativi universitari relativi alle attività culturali ed artistiche, emanato con DRD 1152/2015 l'11 maggio 2015, e ne illustra i contenuti.

2. Discussione e approvazione della Scheda SUA

Il Presidente dà lettura dei quadri della Scheda SUA da completare entro la prossima scadenza. Il Consiglio approva all'unanimità (cfr. **Allegato 2**)

3. Discussione sul Regolamento del corso di studi

Viene data lettura della bozza della prima stesura del Regolamento del corso di studi. Si decide di chiarire meglio e più approfonditamente i criteri di ammissione al corso di laurea e di portarlo in approvazione al prossimo Consiglio di Corso di Laurea

4. Presentazione e approvazione proposta della prof.ssa Bondioli relativa all'istituzione di un laboratorio estivo di restauro

La prof.ssa Bondioli presenta un suo progetto, da realizzare preferibilmente in collaborazione con istituzioni con sede a Parma, per rafforzare il percorso didattico degli studenti della laurea LM-11 e di tutti gli interessati al settore del restauro di monumenti di particolare interesse artistico e storico (cfr. Allegato 3).

Il Consiglio plaude all'iniziativa e, dopo discussione, suggerisce di cercare la partnership istituzionale nel Comune di Parma, nella Soprintendenza Archeologica e Beni Culturali e nella stessa Università di Parma (CSAC in particolare).

5. Integrazione al Manifesto degli studi 2015-16

Viene riportato sul Manifesto degli studi l'esatto semestre del corso di Storia dell'Architettura Moderna (in mutazione da Architettura). Di conseguenza, per equilibrare gli insegnamenti del primo anno, il corso di Storia del popolamento umano torna al secondo semestre. (Allegato 4-mettere le variazioni)

6. Richiesta progettazione nuovo corso di laurea triennale

Vista la rettorale 26944 del 11 maggio 2015 relativa alla richiesta di progettazione di nuovi corsi di laurea triennali per l'a.a. 2015/16, si esamina l'opportunità di proporre l'istituzione di una laurea della classe L43 in Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali. Un primo punto fortemente critico appare l'impossibilità di disporre di professori garanti delle aree scientifiche di Fisica, Scienze della Terra, Chimica e Biologia. Si valuta l'ipotesi di dare all'ipotetico corso di studi un taglio più spiccatamente rivolto al restauro architettonico moderno eventualmente coinvolgendo lo CSAC. Dopo approfondita discussione si decide di interpellare i direttori del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura e del Dipartimento di Lettere Arti e Storia al fine di fissare un incontro durante il quale valutare tutti gli aspetti interdisciplinari.

7. Presentazione da parte del prof. Meli di iniziative atte a favorire l'attrattività del corso di laurea LM-11

Il prof. Meli illustra la possibilità di effettuare un minimo di attività di marketing del corso di laurea, mantenendo comunque dei livelli propositivi degni di un istituto universitario. Individua almeno cinque possibili canali: (i) pubblicizzare al meglio sul sito l'attività scientifica del corpo docente, non soltanto con l'elenco delle pubblicazioni, supportato da eventuali links a siti dove si trova disponibile l'articolo completo, peraltro già attivo, ma anche la pubblicazione di poster, passati e futuri, in quanto, sebbene con ogni probabilità di minor livello scientifico, ritiene che abbiano un maggiore impatto emotivo sulla popolazione studentesca; (ii) mantenere i contatti, pubblicizzare, e tentare di proporsi perlomeno come ente patrocinatore, per eventuali campi estivi e workshop organizzati da enti pubblici e privati, con relativa pubblicizzazione su CampusNet; (iii) pubblicizzare al massimo, sempre attraverso CampusNet, le convenzioni in atto, sia quelle con liberi professionisti per attività di tirocinio/tesi, sia quelle con enti pubblici e privati per lo svolgimento di particolari attività di ricerca; (iv) instaurare rapporti con gestori di edifici monumentali, mostre e musei della provincia di Parma, nel tentativo di ottenere degli ingressi agevolati per gli studenti della laurea magistrale. Il proponente si è già attivato coi gestori dei castelli della provincia, ottenendo già un ritorno positivo ed un contatto promettente, ma chiede collaborazione per portare avanti l'iniziativa in altri settori di potenziale interesse (musei, fondazioni, case storiche,...); (v) tentare di proporre all'azienda di trasporto pubblico locale dei trattamenti di favore per gli studenti del corso di laurea (o di tutto l'ateneo, ma in questo caso la proposta passerebbe di mano a qualcun altro), che ritengano di recarsi a visitare monumenti della provincia coi mezzi pubblici. Anche in questo caso, il proponente ha già attivato un canale d'azione col *mobility manager* di Ateneo, eventualmente da rinforzare e consolidare, anche avanzando proposte un minimo strutturate.

Il Consiglio approva le iniziative auspicando che si riesca a realizzarle in breve tempo.

8. Nomina “Cultori della materia”

Vengono esaminati i CV di Erica Lambruschi e Irene Aliatis, laureate magistrali in Scienze per la Conservazione e il Restauro e attualmente dottorande di ricerca in fisica presso il dipartimento di Fisica e Scienze della Terra, che hanno presentato domanda per la nomina di “Cultore della materia”, per gli anni accademici 2014/2015 e 2015/2016, relativamente ai corsi di “Tecniche fisiche per l’Archeometria” e “Tecniche Spettroscopiche per i Beni Culturali”. In considerazione del fatto che ai dottorandi di ricerca spetta di diritto il titolo di Cultore della materia, che dovrà essere ratificato dal Consiglio di Dipartimento, il Consiglio di corso di Studi approva la richiesta all’unanimità.

9. Domande studenti

- **Alfredo Notartomaso**, iscritto al secondo anno di Scienze per la Conservazione e il Restauro, chiede di poter **sostituire l’insegnamento di Colorimetria** (6 cfu) con quello di **Scienza e Tecnologia dei Materiali** (6 CFU, corso tenuto dalla prof.ssa Bondioli, curriculare per gli studenti del primo anno della laurea LM-11) avendo già sostenuto Colorimetria nell’ambito della laurea triennale della Classe 41.
Il Consiglio approva.

- **Alfredo Notartomaso**, iscritto al secondo anno di Scienze per la Conservazione e il Restauro, comunica di aver inserito nel proprio piano di studi, a completamento di

quello ufficiale, gli insegnamenti di **Storia contemporanea** (6 cfu, corso di laurea in Beni artistici e dello spettacolo) e **Storia della fotografia** (6 cfu, corso di laurea in Beni artistici e dello spettacolo).

Il Consiglio prende atto.

- **Melania Isola**, iscritta al secondo anno di Scienze per la Conservazione e il Restauro, comunica di aver inserito nel proprio piano di studi, a completamento di quello ufficiale, gli insegnamenti di **Museologia naturalistica** (6 cfu, corso di laurea in Ecologia e Conservazione della Natura). A Melania Isola era già stata approvata una attività formativa a scelta consistente in scavi archeologici alla quale erano stati attribuiti 6 cfu a scelta (verbale 29/10/2014).

Il Consiglio prende atto.

10. Varie ed eventuali

Sentita la disponibilità, viene proposto lo studente Marco Croci per la Commissione Paritetica del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra. Il Consiglio approva.

Alle ore 13:30 la seduta viene tolta.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante:

Parma, 18 maggio 2015

Il Presidente
Paola Iacumin

.....Il Segretario
.....Sergio De Iasio



Allegato o



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO

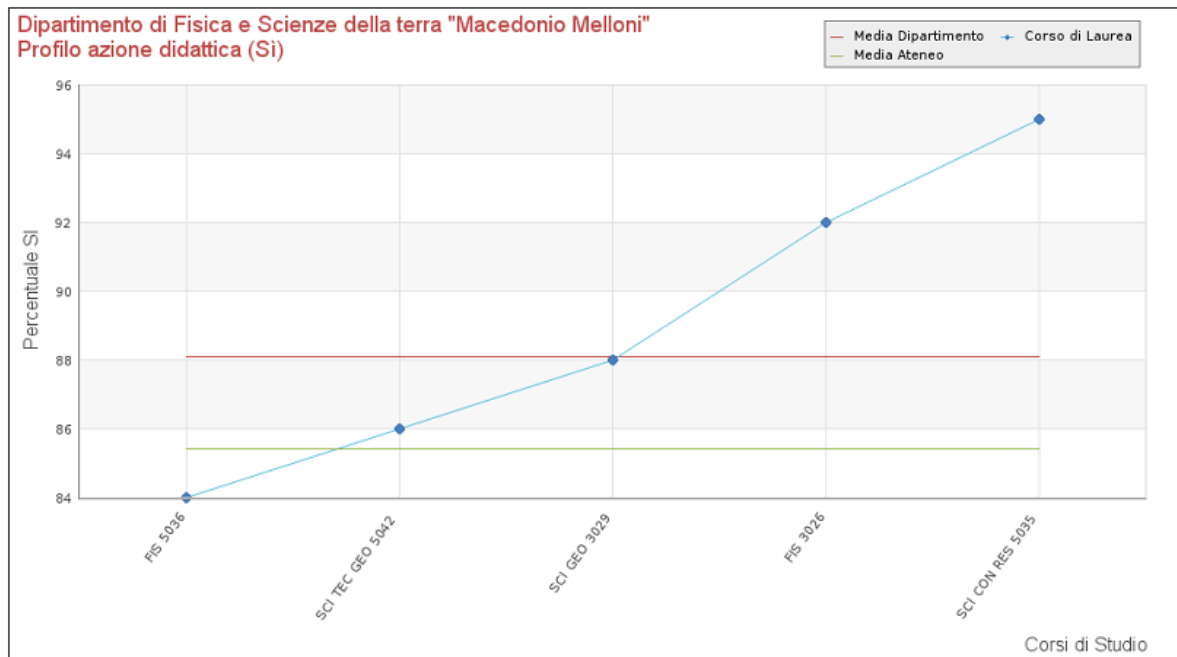
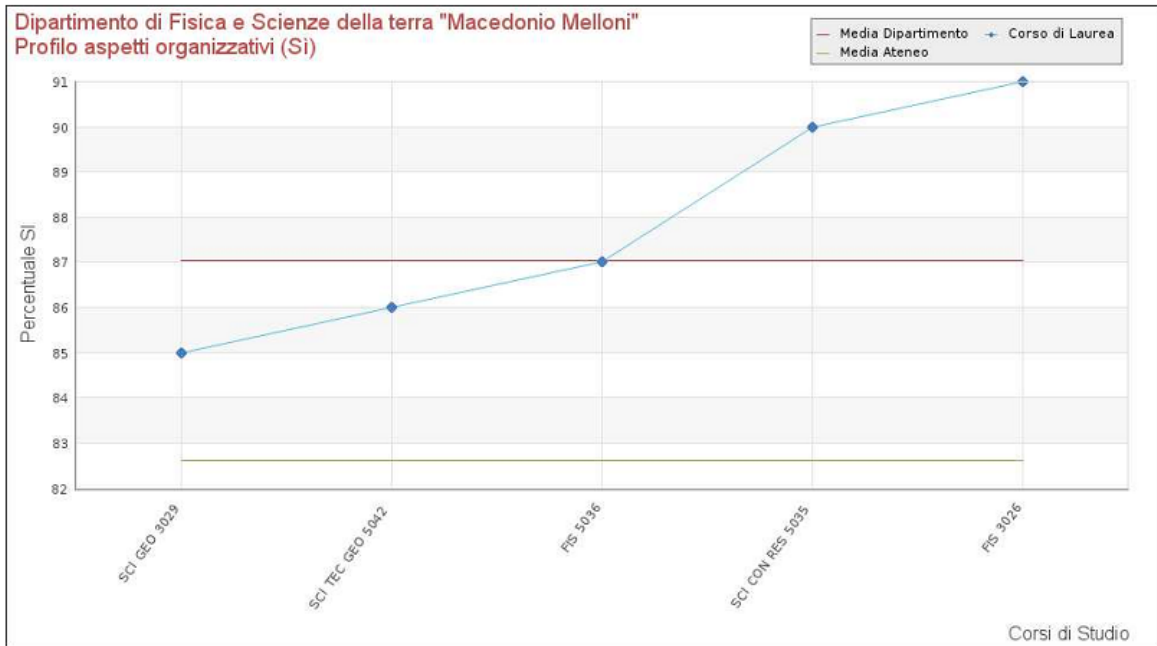
**RELAZIONE ANNUALE
IN MERITO ALL'OPINIONE DEGLI STUDENTI
FREQUENTATI E DEI LAUREANDI**

A.A. 2013/2014

(Adempimenti ex artt. 12 e 14 del d.lgs. 19/2012 ed ex L. 370/1999 art. 1)

OMISSIS

Fisica e Scienze della Terra "Macedonio Melloni"



OMISSIS

Il quesito con il quale si chiede allo studente laureando se si iscriverebbe o meno nuovamente all'università, ed in particolare se si iscriverebbe nuovamente all'università di Parma, rappresenta un indice importante espresso nella tabella che segue.

GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA Dipartimenti	Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)				
	si, allo stesso corso dell'Ateneo	si, ma ad un altro corso dell'Ateneo	si, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	si, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	non si iscriverebbero o più all'università
Antichistica, lingue, educazione, filosofia	51,7	10,5	21,3	12,9	3
Bioscienze	65,8	10,5	15	5,9	2,5
Chimica	73,8	10	7,5	5	2,5
Economia	75,3	6,6	9,1	6,2	2,4
Farmacia	71,8	13,7	9,2	3,8	0,8
Fisica e scienze della Terra "Macedonio Melloni"	67,6	7	18,3	5,6	1,4
Giurisprudenza	69,7	9,1	12,9	5,7	2,3
Ingegneria civile, dell'ambiente, del territorio e architettura	52	7,6	28,9	6,2	4,7
Ingegneria dell'informazione	69,6	3,6	12,3	8,7	5,8
Ingegneria industriale	74,4	3,4	16,2	4	2
Lettere, arti, storia e società'	45,3	6,3	34,2	10,2	4
Matematica e informatica	67,5	2,5	17,5	5	5
Medicina clinica e sperimentale	49,3	5,6	40,5	3,3	0,9
Neuroscienze	77,8	3,7	18,5	-	-
Scienze biomediche, biotecnologiche e traslazionali - S.BI.BI.T.	54,7	7,9	27,1	7,9	2,5
Scienze chirurgiche	63,3	5,9	26,2	2	2,3
Scienze degli alimenti	74,1	6,5	8,6	7,2	2,9
Scienze medico-veterinarie	67,9	9,2	12,8	1,8	7,3

In particolare se consideriamo la percentuale di laureandi che si iscriverebbero allo stesso corso di laurea, ma in un ateneo diverso da quello di Parma, si osserva che nel dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale il 40,5% esprime tale orientamento. Una percentuale non trascurabile si riscontra anche nel dipartimento di Lettere, arti, storia e società (34,2%).

OMISSIS

Allegato 1

**PIANO DI STUDIO PER STUDENTI PART-TIME. CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
SCIENZE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO**

1° anno della laurea magistrale da attivare 2015-2016

Semestre	Insegnamento	SSD					
			b	c	d	e	f
1	Chimica dei materiali per i beni culturali	Chim/03	6				
2	Storia del popolamento umano	Bio/08		6			
1	Storia dell'architettura moderna	Icar/18	6				
2	Tecniche analitiche petrografiche	Geo/07	6				
CFU totali del I anno			24				

2° anno della laurea magistrale da attivare 2016-2017

Semestre	Insegnamento	SSD					
			b	c	d	e	f
1	Colorimetria	Fis/01	6				
1	Botanica applicata ai beni culturali	Bio/03		6			
2	Scienza e tecnologia dei materiali	Ing-Ind/22	6				
2	Tecniche spettroscopiche per i beni culturali e laboratorio	Fis/03	6				
CFU totali del I anno			24				

3° anno della laurea magistrale da attivare 2017-2018

Semestre	Insegnamento	SSD					
			b	c	d	e	f
1	Chimica dei beni culturali Modulo 1: Tecniche cromatografiche e laboratorio	Chim/12	6				
1	Modulo 2: Chimica dei beni culturali e laboratorio		6				
1	Geochimica isotopica	Geo/08	6				
1	Storia dell'arte contemporanea	L-Art/03	6				
2	A scelta autonoma				12		
CFU totali del II anno			36				

4° anno della laurea magistrale da attivare 2018-2019

Semestre	Insegnamento	SSD					
			b	c	d	e	f
1	Tecniche fisiche per archeometria	Fis/07	6				
	Tirocinio						26
	Prova finale					4	
CFU totali del II anno			36				

b=caratterizzante c=affine e integrativo d= a scelta autonoma e=prova finale f= altre attività

Allegato 2

QUADRI DELLA SCHEDA SUA APPROVATI DAL CDS IN DATA 18 MAGGIO 2015-05-19

B1A,B

B5

DI-6

B1 Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: manifesto degli studi 2015-2016 integrato



QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Nel regolamento didattico vengono descritti i metodi di accertamento degli insegnamenti del corso di studio. Ogni docente sceglie la forma di verifica più idonea al proprio insegnamento e l'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze e competenze viene effettuato da una commissione costituita dal titolare del corso e da almeno un altro docente dello stesso SSD o di uno affine o da un cultore della materia nominato dal Consiglio di Dipartimento. Le conoscenze e competenze dello studente vengono espresse da un voto in trentesimi. L'esame è superato con un voto uguale o superiore a 18/30. La media dei voti in trentesimi, pesata per il numero dei crediti dell'insegnamento, è convertita in centodecimi e costituisce il voto con il quale lo studente si presenta all'esame di laurea **Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.**

Link inserito: <http://www.unipr.it/ugov/degree/3415>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: piano di copertura 2015-2016

B5 Servizi di contesto

I quadri presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi.



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Per l'orientamento in ingresso rivolgersi al Prof. Sergio De lasio
Link inserito: <http://scienzetecnologiebeniculturali.unipr.it>

07/05/2015



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Gli studenti possono fare riferimento al portale del Corso di Laurea (<http://scienzetecnologiebeniculturali.unipr.it>) per reperire tutte le informazioni relative a scadenze, modulistica, referenti, e in particolare all'orientamento e al tutorato in itinere.

Orientamento e Tutorato perseguono l'obiettivo di supportare gli studenti ad impostare in modo ottimale il proprio percorso formativo, dall' inizio della laurea magistrale fino all'ingresso nel mondo del lavoro.

La disponibilità dei docenti tutor ad avere incontri periodici con gli studenti e su richiesta degli stessi è assicurata.

Gli studenti vengono assistiti lungo tutto il percorso di studi, rendendoli partecipi del processo formativo, rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e promuovendo iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli, anche al fine di ridurre il numero degli abbandoni e l'eccessivo prolungamento degli studi.

In particolare, i servizi posti in essere riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato.

Divulgazione delle informazioni:

- consulenza agli studenti, mediante colloqui individuali e/o di gruppo, per la preparazione di piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi e alle esercitazioni;
- attività di informazione e di coordinamento di tirocini da svolgere presso enti, soprintendenze, aziende, strutture.

07/05/2015



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

La formazione all'estero avviene solitamente durante il periodo di svolgimento del tirocinio e della tesi di laurea.

In relazione ad obiettivi specifici sono previste attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

La Commissione Didattica del Corso di Studi fornisce assistenza per gli studenti che desiderano usufruire di questa opportunità.

Nel caso di tirocinio svolto presso strutture esterne all'Università il Relatore deve avvalersi della collaborazione di un Relatore

Esterno, indicato dai responsabili della struttura.

07/05/2015



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Per l'anno A.A. 2015/2016 fino all'A.A. 2020-2021 verrà rinnovato il programma Erasmus Plus con l'Università P. et M. Curie, Paris 6.

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale



Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.
<i>Universiteit Gent (Gent BELGIO)</i>	<i>04/06/2014</i>	<i>7</i>
<i>Univerzita Karlova (Prague REPUBBLICA CECA)</i>	<i>21/01/2014</i>	<i>7</i>
<i>Universidad del Pais Vasco (Bilbao SPAGNA)</i>	<i>20/12/2013</i>	<i>7</i>



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

In diverse occasioni sono stati invitati professionisti e professori esterni all'università di Parma, a presentare la propria attività e la propria competenze specifica riguardante la conservazione ed il restauro dei Beni Culturali. In questo modo sono state poste le basi tra studenti e mondo del lavoro e la possibilità di verificare se la preparazione degli studenti sia adeguata a quelle che sono le esigenze del sistema lavorativo.

I docenti del corso in modo autonomo o in collaborazione con il servizio orientamento promuovono tirocini o stage all'estero.

Diversi docenti afferenti al corso di laurea intrattengono rapporti con studi professionali o enti pubblici o privati essendo impegnati in attività di ricerca che coinvolgono tali istituzioni. Questi rapporti esterni favoriscono spesso l'offerta di tirocini e stage dai quali potrebbe in futuro svilupparsi un rapporto di lavoro per il laureato.

Il servizio di orientamento post-laurea organizza periodicamente iniziative per far incontrare i laureati con il mondo produttivo.

In particolare il giorno 21 gennaio 2015 si è tenuto presso l'aula B del plesso di Geologia del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra "M. Melloni", un incontro tra esponenti di Enti e aziende appartenenti al mondo sociale ed economico legato ai beni culturali (2 esponenti della Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna e 2 della Soprintendenza ai Beni Storici e Artistici di Parma; 1 rappresentante delle ditte An.T.A.RES, Geofaber, 2 rappresentanti dell'associazione Cesmar7, ed un libero professionista), docenti e studenti del corso suddetto.

L'Ateneo, nel 2014, ha promosso le seguenti attività ed incontri:

Attività

2 aprile VODAFONE -Aula Filosofi Presentazione Aziendale Q&A Session. Per tutti i corsi di laurea.

8 maggio GIA NETWORKING "Parola d'ordine Networking"! la Sinergia è moltiplicatore di successo Centro S. Elisabetta. Per laureati e laureandi di tutti i corsi di laurea area umanistica, economica, giuridica e tecnico scientifica

18 novembre Manpower 4 EXPO 2015 campagna di informazione sulle modalità di candidatura e selezione per 195 tirocini all'interno di Expo 2015. Aula magna. Per laureandi e laureati di tutti i corsi di studio

Incontri

11 marzo "PROGETTA IL TUO FUTURO IN ALLEANZA". Alleanza Assicurazioni, in collaborazione con Job Advisor. Per gli studenti di tutti i Corsi di laurea

12 maggio "IL DISTRETTO DELLA MODA A PARMA" (Aula Magna) (Value Retail Management Equipage Parma Couture Gianfranco Bommezzadri & C Sistema Moda Quanta). Per tutti i corsi di laurea.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: *relazione sull'incontro*

20/05/2015



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Viene data pubblicità presso gli studenti delle iniziative organizzate dal Servizio Orientamento Post Laurea Servizio Placement che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro.

Si tratta di una sezione di natura riservata accessibile solo a quanti siano abilitati dal sistema come, ad esempio, gli esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

“L'Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti, nella sua articolazione in Unità Organizzative di Coordinamento ed Unità Organizzative Specialistiche, assolve in modo centralizzato a diverse funzioni connesse alla conduzione dei corsi di studio. Più in generale, la vocazione dell'Area è quella di valorizzare e “centralizzare” la figura dello studente. In questo contesto l'Area sovrintende ai processi amministrativi volti all'assicurazione della qualità dell'offerta formativa nei corsi di studio, attua la reingegnerizzazione dei processi al fine di favorire la dematerializzazione dei servizi agli studenti, nonché favorisce la promozione della qualità e dell'efficienza dei servizi agli studenti, supportando lo studente nel processo di inserimento nel mondo del lavoro. Le responsabilità nella conduzione del corso di studio sono descritte nel documento allegato.

I documenti che descrivono la struttura organizzativa e le responsabilità per l'assicurazione della qualità a livello di Ateneo sono pubblicati nella pagina del Presidio della Qualità di Ateneo (vedi link inserito).”

Link inserito: http://www.unipr.it/presidio_qualita

Pdf inserito: [visualizza](#)

07/05/2015



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Responsabile dell'assicurazione della Qualità (RAQ) Prof. Sergio De lasio.

*Responsabile
dell'AQ del CdS*

- È nominato dal Consiglio del CdS su proposta del PCdS, che lo individua tra i docenti strutturati dell'Ateneo, e dura in carica per un quadriennio, con possibilità di rinomina.*
- Coadiuvava il PCdS e il Direttore di Dipartimento nella pianificazione delle azioni di miglioramento e ne controlla l'attuazione*
- Propone al Consiglio del CdS il programma delle azioni di miglioramento entro il 31 gennaio di ogni anno*
- Monitora, avvalendosi dei Servizi Specialistici per la Didattica e/o dei centri di servizio, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto, inclusi quelli erogati in modalità centralizzata:
o controllo del rispetto degli orari di lezione e di ricevimento dei docenti, anche avvalendosi della collaborazione dei tutor e del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento cui il CdS afferisce
o verifica della pubblicazione dei calendari delle lezioni e degli esami
o verifica della pubblicazione dei programmi degli insegnamenti del CdS, con le relative modalità di esame
o verifica della regolarità della rilevazione on-line dell'opinione degli studenti e dei laureati, della trasmissione al GAV e alla CPDS dei risultati della rilevazione complessiva e al singolo docente dei risultati del proprio insegnamento, eventualmente in rapporto ai dati complessivi di CdS*
- Informa tempestivamente il PCdS di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti*
- Entro il 31 ottobre di ogni anno accademico redige una relazione dettagliata e documentata sull'attività svolta nel corso dell'anno e la trasmette al PCdS*

Link inserito: [: http://www.univr.it/presidio_qualita](http://www.univr.it/presidio_qualita)

Pdf inserito: [visualizza](#)

07/05/2015



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

- l'assicurazione della qualità del corso di studio consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive descritte nel Rapporto di Riesame;*
- le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del corso di studio sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del corso di studio e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità;*
- le azioni correttive sotto il controllo dell'Ateneo vengono analizzate dal Presidio della Qualità e trasmesse agli Organi dell'Ateneo che, secondo le ordinarie modalità organizzative e gestionali, ne dispongono l'attuazione.*

Nel rapporto di riesame 2014-2015 sono stati indicati i seguenti obiettivi correttivi per il

successivo anno accademico:

Obiettivo n. 1: Incremento del numero di immatricolati

Azioni da intraprendere:

Promuovere il Corso Magistrale presso altre sedi che offrono solo la Laurea Triennale della classe L-43.

Verrà potenziata l'illustrazione delle tematiche di ricerca, sul sito del corso di laurea, evidenziando i punti di forza e le eccellenze. Nel sito del corso di laurea verranno resi disponibili i pdf delle tesi magistrali (testo e abstract) svolte.

Verranno inoltre riportati e aggiornati sul sito istituzionale i dati occupazionali e di soddisfazione post-laurea, non solo presenti su Alma Laurea, ma raccolti dal servizio della didattica del dipartimento anche contattando direttamente gli ex-alunni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Individuare la/le persone più adatte e disponibili in seno al Consiglio di Corso di Laurea a promuovere il corso di Laurea Magistrale. Si continuerà a potenziare l'illustrazione delle tematiche di ricerca sul sito del Corso di Laurea evidenziando i punti di forza e le eccellenze.

Obiettivo n. 2: Uniformare, per quanto possibile, la preparazione di base degli immatricolati.

Gli studenti del corso di Laurea Magistrale Scienze per la Conservazione e il Restauro provengono da diverse sedi italiane. Si vuole fare in modo che tutti possano essere in grado di seguire le lezioni del biennio.

Azioni da intraprendere:

Si ritiene di discutere con tutti i docenti del corso di laurea l'eventuale rimodulazione del programma dell'insegnamento in base alla preparazione degli studenti. Tutti si sono dichiarati pronti e disponibili a questa azione.

Sarà necessario che la segretaria didattica continui a raccogliere i dati sulle carriere dei laureati triennali iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze per la Conservazione e il Restauro dell' Università di Parma.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I docenti nei loro insegnamenti hanno tenuto conto dei risultati dei questionari. Hanno rimodulato i programmi dei loro corsi, ampliando il materiale didattico a disposizione degli studenti, al fine di essere di aiuto a chi era carente nella preparazione delle discipline scientifiche. Questa azione verrà considerata annualmente.

Obiettivo n.3: Miglioramento degli aspetti di tipo didattico ed organizzativo

Azioni da intraprendere:

Prevedere incontri con i docenti delle discipline umanistiche.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

E' auspicabile una maggiore interazione dei docenti delle discipline umanistiche con il nostro corso di laurea nell'organizzazione dell'attività didattica.

Obiettivo n. 4: Raccordo con le imprese del territorio e monitoraggio del placement

L'incontro con gli stakeholders hanno fornito importanti spunti per costruire un programma di competenze più mirate per l'inserimento nel mondo del lavoro. Sono state individuate alcune tematiche per un neo-laureato.

Azioni da intraprendere:

Il limitato rapporto tra il mondo del lavoro e i laureati è la conseguenza del fatto che la figura professionale non è sufficientemente conosciuta.

Promuovere la conoscenza della figura del laureato magistrale in Scienze per la

Conservazione e il Restauro.

Un incontro tra mondo del lavoro, laureati, docenti e studenti è stato organizzato il 21 gennaio 2015 e la partecipazione è stata ampiamente soddisfacente (vedi allegato). Tali incontri verranno svolti con cadenza annuale.

Prendere contatti con l'associazione nazionale dei Conservator Scientists IA-CS, per organizzare con loro una giornata informativa sulla situazione della nostra figura professionale in Italia.


Coinvolgere gli esponenti del mondo del lavoro in azioni condivise (ad esempio progetti di interventi di restauro) durante il percorso universitario, per fare conoscere la figura professionale in formazione.

Preparazione da parte del CdS di una petizione rivolta alla Direzione Generale del settore Educazione e Ricerca del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT, il nuovo ministero presente dal 2013) nella persona della Dott.ssa Caterina Bon Valsassina appena nominata direttore generale. La richiesta vuole sottolineare l'importanza della figura del diagnosta nel settore culturale ed in particolare nelle soprintendenze e promuoverne l'assunzione. D'altra parte negli anni ottanta buona parte delle soprintendenze aveva il diagnosta nella figura di un fisico o un chimico in quanto la laurea in conservazione dei beni culturali non era presente. Nel DL n. 83 del 31 maggio 2014, convertito in legge con modificazioni dalla n. 106 il 29 luglio 2014, (c.d. decreto cultura), il Ministro Franceschini ha promosso l'articolo "giovani per la cultura" che prevede l'assunzione a tempo determinato negli istituti e luoghi della cultura pubblici, di professionisti sotto i 40 anni da impiegarsi nel potenziamento negli interventi di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali. La legge n° 110 del 22 luglio 2014 (c.d. legge Madia) sulle professioni culturali, prevede anche la figura del diagnosta. La proposta verrà discussa con i presidenti delle altre sedi universitarie dove sono presenti i corsi di studio delle classi L-43 e LM-11.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Intensificare i rapporti con gli stakeholders e i seminari da parte di rappresentanti di aziende, rappresentanti delle istituzioni preposte alla tutela dei Beni Culturali e lavoratori autonomi nel settore del restauro. Ogni docente del corso è coinvolto in questa azione.

Link inserito: [: http://www.unipr.it/presidio_qualita](http://www.unipr.it/presidio_qualita)

07/05/2015 



QUADRO D4

Riesame annuale

Il Riesame annuale dei corsi di studio è uno dei processi del Modello AQ proposto dal Presidio della Qualità, che ne coordina e monitora l'attuazione. Il processo si compone delle seguenti fasi:

- 1. Verifica e misurazione degli indicatori: il PQA individua le fonti e verifica periodicamente la robustezza della misura degli indicatori previsti dalla documentazione ANVUR.*
- 2. Autovalutazione e riesame: il GAV, sulla base dei dati trasmessi dagli uffici amministrativi e sulle informazioni del RAQ, provvede all'analisi critica degli indicatori determinando i punti di forza e i punti di debolezza del corso di studio (autovalutazione), al fine di individuare le azioni correttive e di miglioramento (riesame).*
- 3. Redazione del Rapporto: il GAV, successivamente alla fase di autovalutazione, redige il*

“Rapporto di Riesame”.

4. *Approvazione del Rapporto: il corso di studio discute e approva il “Rapporto di Riesame”, che può essere successivamente ratificato dal Consiglio di Dipartimento.*

5. *Verifica del Rapporto: il PQA verifica il Rapporto di Riesame; tale verifica costituisce parte integrante dell'attività di monitoraggio e di audit.*

Più nello specifico, la scheda per il riesame si compone di singoli moduli:

A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita dal Corso di Studio;

A2: l'esperienza dello studente;

A3: l'accompagnamento al mondo del lavoro.

Ciascun modulo è composto da tre parti riferite rispettivamente a:

a) azioni correttive già intraprese ed esiti;


b) analisi della situazione sulla base dei dati;

c) interventi correttivi.

Nel mese di gennaio 2015, in ottemperanza alle normative in materia di “Autovalutazione, Valutazione e Accredimento”, si è concluso il processo di riesame annuale del corso di studio ad opera del Gruppo di AutoValutazione (GAV).

L'obiettivo è stato quello di fornire una descrizione del corso di studio in merito ad aspetti quali le caratteristiche degli iscritti (numerosità, provenienza territoriale, provenienza scolastica, ecc.), la carriera degli studenti (media dei voti, crediti maturati, ecc.), il profilo dei laureati (media del voto, in corso o fuori corso, ecc.) e gli aspetti legati all'occupazione. Una parte del riesame è stata quindi concentrata sulla valutazione che gli studenti hanno espresso sul corso di studio. L'analisi di questi dati ed informazioni ha permesso di esprimere un giudizio sulla qualità del corso di studio e, alla luce delle azioni intraprese a seguito del riesame svoltosi nel 2014, di individuare le principali criticità sulle quali definire obiettivi di miglioramento già a partire dall'anno accademico 2015/2016.

Link inserito: : http://www.unipr.it/presidio_qualita

07/05/2015 

Rapporti del Riesame caricati dall'Ateneo 2012/13:



PARMA-Presidenza della Facoltà di scienze Via Usberti - Campus 59/A 43100

Rapporti del Riesame caricati dall'Ateneo 2013/14:



tutte le sedi del corso

Rapporti del Riesame caricati dall'Ateneo 2014/15:



tutte le sedi del corso



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Allegato 3. Progetto per l'istituzione di un corso estivo di restauro in collaborazione con il Comune di Parma

Obiettivo principale del progetto:

- i. impreziosire e rafforzare il percorso didattico degli studenti del corso di laurea in Scienze per la Conservazione e il Restauro attraverso attività laboratori di restauro sul campo su monumenti della città di particolare interesse storico-artistico;
- ii. individuare dei "Case study" sui quali applicare materiali e metodi innovativi per il consolidamento o per il restauro così come sviluppate in progetti europei (i.e. progetto Italia-Israele finanziato dal MAECI dal titolo "NANO4HER – Nanotechnology for Cultural Heritage" (responsabile scientifico Prof. Bondioli); oppure progetti Horizon 2020 in via di sottomissione). Un esempio su tutti di interventi universitari nel restauro, anche con tecnologie innovative, di monumenti comunali è il restauro della Fontana di Trevi a cui partecipa il gruppo di ricerca del Rettore dell'Università della Calabria (<http://www.unical.it/portale/portaltemplates/view/view.cfm?47356>);
- iii. rafforzare i rapporti tra UniPr e Comune di Parma che, a seguito di Accordo di Collaborazione, potrà trovare in UniPr le competenze per monitorare lo stato di degrado dei Beni Culturali comunali e individuare le prioritarie campagne di restauro.

Modalità di intervento

Istituzione un laboratorio estivo che dia agli studenti i CFU necessari a coprire l'attività di tirocinio dei diversi corsi di laurea di appartenenza e in particolare per gli iscritti a Scienze per la Conservazione e il Restauro.

1. Sottoscrizione di un accordo di collaborazione tra UniPr e Comune di Parma (assessorato alla Cultura del Comune di Parma) con istituzione di una commissione paritetica che, annualmente, identifica le aree di intervento;
2. nel caso di istituzione laboratorio estivo: bando annuale riservato a 10 studenti dell'Università di Parma per la partecipazione al cantiere estivo

La presente proposta prende spunto da:

1. necessità del Comune di Parma di procedere ad attività di restauro dei Beni Culturali comunali (cfr. comunicato stampa del Comune del 9.3.2015: <http://www.comune.parma.it/notizie/comunicati/CULTURA/2015-03-09/Avviato-il-restauro-del-Monumento-al-Correggio.aspx>)
2. altre esperienze simili in corsi di laurea della stessa classe o di classi molto vicine (i.e.: laboratori di restauro del nuovo corso di laurea in conservazione e restauro dei beni culturali a Ravenna, UniBo; Laboratori del Corso di Laurea in Archeologia, UniBo).

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

- UniPr fornirà sostegno al progetto come mesi uomo dei propri docenti che forniranno consulenza in fase di diagnostica, necessaria per la definizione dello stato di degrado del bene culturale oggetto di studio nonché per l'individuazione dell'attività di restauro più appropriata;
- Al Comune di Parma spetterà l'individuazione e il coinvolgimento di un restauratore (società di restauro) che si adopererà in prima persona nella formazione didattica degli studenti e nel restauro del bene culturale individuato (anche questo aspetto è da valutare)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA
DIPARTIMENTO DI FISICA E SCIENZE DELLA TERRA
"Macedonio Melloni"

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze per la Conservazione e il Restauro
Classe LM-11 - Conservazione e restauro dei beni culturali
Nuovo ordinamento didattico di cui al D.M. 270/2004

MANIFESTO DEGLI STUDI
ANNO ACCADEMICO 2015/16

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze per la Conservazione e il Restauro é indirizzato alla formazione di ricercatori ed esperti (conservation scientist) nel campo della diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali.

A tale scopo l'attività didattica del corso di studio è volta a far conoscere i materiali che li compongono, i processi che ne provocano il degrado ed i possibili interventi conservativi. Il laureato sarà in grado di effettuare interventi di diagnostica ad elevato livello di complessità, nel rispetto del contesto archeologico, storico-artistico ed architettonico dei manufatti.

L'obiettivo principale del Corso di Laurea Magistrale è la creazione della figura professionale di "scienziato per la conservazione"; tale figura professionale dovrà raggiungere un'elevata padronanza metodologica ed operativa di tutte le tecniche scientifiche applicabili alla conservazione del patrimonio culturale, nonché le competenze appropriate per partecipare alla elaborazione e progettazione di interventi conservativi ad alto contenuto tecnologico nell'ottica di una cultura della prevenzione del degrado futuro.

Il laureato magistrale risulta possedere conoscenze in grado di proiettarlo nel mondo della ricerca scientifica avanzata (ad esempio partecipazione a Corsi e Scuole di Dottorato di Ricerca) sia nel campo delle scienze applicate alla conservazione e al restauro sia in altre discipline scientifiche.

I laureati in Scienze per la Conservazione e il Restauro dovranno:

- * possedere un'approfondita conoscenza del metodo scientifico e delle tecniche d'indagine ed essere in grado di interpretare i risultati analitici finalizzati al recupero, conservazione e restauro dei beni culturali anche in realtà complesse;
- * possedere avanzate conoscenze sulle caratteristiche, proprietà e degrado dei materiali che costituiscono il bene culturale e sulle applicazioni archeometriche nei diversi campi d'interesse;
- * essere in grado di suggerire metodiche di intervento di restauro non riconducibili ad una prassi esecutiva ordinaria;
- * possedere elevate competenze nel campo della museologia e/o delle tecniche di conservazione;
- * possedere capacità di organizzare le interazioni di diverse conoscenze disciplinari al fine di affrontare i complessi problemi scientifici relativi alla conservazione preventiva dei beni culturali.

Il controllo delle conoscenze e delle capacità di comprensione avverrà tramite prove orali, colloqui, relazioni scritte o orali durante e/o alla fine delle attività formative.

A conclusione del percorso formativo i risultati dell'apprendimento dovranno soddisfare i cinque punti fondamentali dei Descrittori di Dublino:

conoscenza e capacità di comprensione;
capacità di applicare conoscenza e comprensione;
autonomia di giudizio;
abilità comunicative;
capacità di apprendimento.

AMBITI OCCUPAZIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

I laureati potranno svolgere attività professionali presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore del restauro, della tutela dei beni culturali e del recupero ambientale nonché presso enti locali e istituzioni specifiche, quali soprintendenze, musei, biblioteche, archivi istituti di ricerca pubblici e privati.

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali riguardano:

- * progettazione completa di protocolli di diagnostica per la conservazione dei beni culturali;
- * progettazione di intervento conservativo con individuazione di materiali e metodi per il recupero, la conservazione e il restauro dei beni culturali;
- * direzione dei progetti di diagnostica e/o di conservazione dei beni culturali;
- * progettazione e organizzazione di musei scientifici, di "città della scienza", di parchi, di mostre scientifiche;
- * collaborazione alla progettazione ed alla realizzazione di sistemi informativi per il trattamento dei dati relativi ai beni culturali.

REQUISITI PER L'ACCESSO ED ISCRIZIONE

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Scienze per la Conservazione e il Restauro occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, previa verifica da parte della struttura didattica di adeguati requisiti curriculari. I laureati della classe L-41 - Classe delle lauree in Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali - e della classe L-43 - Classe delle lauree in Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali - sono ammessi senza integrazioni curriculari. Non è ammessa l'iscrizione con debiti formativi. È possibile una preiscrizione da perfezionarsi, entro la data proposta dall'Ateneo, dopo il conseguimento della Laurea Triennale. Per i requisiti curriculari occorre aver conseguito un numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) documentato da certificato di Laurea e degli esami sostenuti; in particolare: 78 crediti nei settori scientifico – disciplinari CHIM, FIS, MAT, INF, GEO, BIO, ING/IND e 12 crediti nei settori L-ANT, L-ART, ICAR senza vincoli sui singoli SSD. Le modalità per eventuali attività di recupero delle carenze formative sono descritte nel Regolamento. La personale preparazione sarà verificata da una Commissione nominata dal Consiglio di Corso di Laurea con eventuale successivo colloquio. Le date saranno indicate sul sito web del Corso di Laurea. Nel caso in cui la preparazione dello studente non sia ritenuta adeguata, la Commissione indicherà le conoscenze e competenze per acquisire una preparazione appropriata. Eventuali integrazioni curriculari, in termini di CFU, devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

L'accesso non è a numero programmato.

L'immatricolazione al corso di studio deve essere effettuata entro la data fissata dal Manifesto Generale di Ateneo **esclusivamente con modalità on-line**, accedendo al sito dell'Università www.unipr.it e cliccando il banner UNIPARMA CLIK.

La documentazione e gli importi delle tasse necessari per l'immatricolazione, saranno esplicitati con i criteri generali, in base alla normativa vigente, in sede di definizione del Manifesto Generale d'Ateneo (www.unipr.it). Per una più completa informazione circa le modalità di iscrizione si consiglia di consultare il sito Internet <http://www.unipr.it/immatricolazioni>

PIANO DIDATTICO

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze per la Conservazione e il Restauro ha la durata di due anni, le attività didattiche principali si articolano in due periodi per anno.

Il primo periodo inizia il **28 settembre 2015** e termina entro il **15 gennaio 2016**, mentre il secondo periodo inizia il giorno **22 febbraio 2016** e termina entro il **10 giugno 2016**.

Si fa presente che il corso relativo alla sicurezza sul lavoro, erogato in modalità e-learning (<http://didattica.unipr.it/login/index.php>), è parte integrante del piano didattico. Qualora lo studente non l'abbia già seguito e superato nella precedente carriera scolastica, dovrà seguirlo e superare i relativi test di valutazione forniti dall'Ateneo di Parma. L'attestato di superamento dovrà essere mostrato ai docenti per poter accedere ai laboratori didattici previsti dai vari insegnamenti come prescritto dal D.LGS. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regione del 25/07/2012.

ORDINAMENTO DIDATTICO

Per ottenere il titolo di Dottore Magistrale al termine del corso di studi biennale previsto dal nuovo ordinamento lo studente deve aver acquisito 120 crediti formativi universitari (CFU).

Al tirocinio e alla preparazione e svolgimento della prova finale, corrispondono complessivamente 30 crediti.

I 120 CFU necessari per il conseguimento del titolo di Dottore Magistrale sono così suddivisi nei vari ambiti formativi:

Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro 36 CFU

Discipline delle scienze della terra e della natura 18 CFU

Formazione interdisciplinare 12 CFU

Attività formative affini ed integrative 12 CFU

Altre attività formative:

A scelta dello studente 12 CFU

Per la prova finale 4 CFU

Tirocini formativi e di orientamento 26 CFU

1° anno della laurea magistrale

Attivato A.A. 2015-2016 Coorte 2015 (didattica erogata)

b=caratterizzante c=affine e integrativo d= a scelta autonoma e=prova finale f= altre attività

Semestre	Insegnamento	SSD					
			b	c	d	e	f
1	Chimica dei materiali per i beni culturali	Chim/03	6				
1	Colorimetria	Fis/01	6				
1	Botanica applicata ai beni culturali	Bio/03		6			
1	Storia del popolamento umano	Bio/08		6			
2	Storia dell'architettura moderna	Icar/18	6				
2	Tecniche analitiche petrografiche	Geo/07	6				
2	Scienza e tecnologia dei materiali	Ing-Ind/22	6				
2	Tecniche spettroscopiche per i beni culturali e laboratorio	Fis/03	6				
	CFU totali del I anno	48					

2° anno della laurea magistrale**Attivato A.A. 2015-2016 Coorte 2014 (didattica erogata)**

Semestre	Insegnamento	SSD					
			b	c	d	e	f
1	Chimica dei beni culturali Modulo 1: Tecniche cromatografiche e laboratorio	Chim/12	6				
1	Modulo 2: Chimica dei beni culturali e laboratorio		6				
1	Geochimica isotopica	Geo/08	6				
1	Tecniche fisiche per archeometria	Fis/07	6				
1	Storia dell'arte contemporanea	L-Art/03	6				
1-2	A scelta autonoma				12		
	Tirocinio						26
	Prova finale					4	
	CFU totali del II anno						72

Attivato A.A. 2016-2017 Coorte 2015 (didattica programmata)

Semestre	Insegnamento	SSD					
			b	c	d	e	f
1	Chimica dei beni culturali Modulo 1: Tecniche cromatografiche e laboratorio	Chim/12	6				
1	Modulo 2: Chimica dei beni culturali e laboratorio		6				
1	Geochimica isotopica	Geo/08	6				
1	Tecniche fisiche per archeometria	Fis/07	6				
1	Storia dell'arte contemporanea	L-Art/03	6				
1-2	A scelta autonoma				12		
	Tirocinio						26
	Prova finale					4	
	CFU totali del II anno						72

PIANO DI STUDIO PER STUDENTI A TEMPO PARZIALE

A partire dall'A.A. 2015/2016 è possibile l'immatricolazione con modalità part-time, che prevede un piano degli studi articolato in 4 anni. Requisiti e modalità di accesso sono reperibili nel Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, pubblicato sul sito web dell'Ateneo (<http://www.unipr.it/ateneo/albo-online/regolamenti>).

1° anno (2015-2016)

Semestre	Insegnamento	SSD					
			b	c	d	e	f

1	Chimica dei materiali per i beni culturali	Chim/03	6				
2	Storia del popolamento umano	Bio/08		6			
1	Storia dell'architettura moderna	Icar/18	6				
2	Tecniche analitiche petrografiche	Geo/07	6				
	CFU totali del I anno		24				

2° anno (2016-2017)

Semestre	Insegnamento	SSD					
			b	c	d	e	f
1	Colorimetria	Fis/01	6				
1	Botanica applicata ai beni culturali	Bio/03		6			
2	Scienza e tecnologia dei materiali	Ing-Ind/22	6				
2	Tecniche spettroscopiche per i beni culturali e laboratorio	Fis/03	6				
	CFU totali del I anno		24				

3° anno (2017-2018)

Semestre	Insegnamento	SSD					
			b	c	d	e	f
1	Chimica dei beni culturali Modulo 1: Tecniche cromatografiche e laboratorio	Chim/12	6				
1	Modulo 2: Chimica dei beni culturali e laboratorio		6				
1	Geochimica isotopica	Geo/08	6				
1	Storia dell'arte contemporanea	L-Art/03	6				
2	A scelta autonoma				12		
	CFU totali del II anno		36				

4° anno (2018-2019)

Semestre	Insegnamento	SSD					
			b	c	d	e	f
1	Tecniche fisiche per archeometria	Fis/07	6				
	Tirocinio						26
	Prova finale					4	
	CFU totali del II anno		36				

b=caratterizzante c=affine e integrativo d= a scelta autonoma e=prova finale f= altre attività

CORSI A SCELTA DELLO STUDENTE

12 CFU sono acquisiti a scelta da parte dello studente. Almeno 6 CFU devono essere acquisiti mediante superamento dell'esame di insegnamenti che costituiscono l'offerta formativa dell'Università di Parma. Gli altri CFU possono essere ottenuti tramite attività ritenute idonee dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, ad esempio partecipazione a seminari ed escursioni didattiche. In questo caso, nel piano di studi online, scegliere la voce "attività esterna".

Lo studente è tenuto a presentare il piano di studi, con l'indicazione degli insegnamenti che intende inserire per il conseguimento dei CFU a scelta autonoma, in forma online secondo le modalità e con le scadenze fissate dal Manifesto di Ateneo; modifiche e/o integrazioni potranno essere presentate all'atto dell'iscrizione al 2° anno; il piano di studio sarà valutato nel primo C.U. utile.

ESAMI DI PROFITTO

Le sessioni di esame sono 3 e non si sovrappongono ai periodi delle lezioni. Ogni sessione comprende almeno 2 appelli d'esame e non meno di 7 complessivamente per ogni insegnamento.

I periodi sono i seguenti:

I semestre:	sessione invernale	18 Gennaio - 19 Febbraio 2016,
	sessione estiva	13 Giugno - 31 Luglio 2016,
	sessione autunnale	1 - 30 Settembre 2016
II semestre:	sessione estiva	20 Giugno - 31 Luglio 2016,
	sessione autunnale	1 - 30 Settembre 2016,
	sessione straordinaria	16 Gennaio - 17 Febbraio 2017.

La valutazione della prova di esame degli insegnamenti è espressa in trentesimi.

PROVA FINALE

È previsto un esame di laurea consistente nella discussione di un elaborato di tesi in una delle discipline seguite nel corso degli studi. Tale tesi dovrà essere un lavoro di ricerca sperimentale a carattere innovativo nel campo delle scienze applicate alla conservazione e al restauro del patrimonio culturale. La preparazione della prova finale può prevedere attività di tirocinio presso enti/laboratori esterni all'Università.

La prova finale è discussa in seduta pubblica davanti ad una commissione appositamente nominata.

SITO WEB

Le informazioni aggiornate sul Corso di Laurea Magistrale sono disponibili sul sito Web all'indirizzo <http://scienzetecnologiebeniculturali.unipr.it/>

I regolamenti di Ateneo e del Corso di Laurea disciplineranno obblighi di frequenza e modalità delle prove di valutazione.

Il Direttore del Dipartimento
di Fisica e Scienze della Terra
Prof. R. De Renzi

Il Presidente del CCS
Prof.ssa P. Iacumin

